

S.N.C. (7a): L'ARBITRATO CAMERALE E I SUOI COSTI. dal ns/ economista Darck

L'arbitrato è svolto da tutte le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

Esso serve per redimere le controversie tra i soci di una medesima società sia di persone che di capitali, o tra queste e altre imprese o ditte individuali e tra cittadini consumatori.

Le Camere Arbitrali, organismi delle CCIAA, per la risoluzione di tali controversie offrono una diversa via:

L'Arbitrato e la Conciliazione hanno la stessa efficacia delle procedure giudiziarie ordinarie, ma senza soggiacere alle estenuanti, lunghe, complesse e costose procedure istituite dalla giustizia ordinaria.

L'Arbitrato è lo strumento che risponde concretamente alla domanda di una giustizia rapida, a costi contenuti e predeterminati, con alta competenza tecnica e assoluta trasparenza, assicura così speditezza, confidenzialità e imparzialità dell'organo giudicante, è una forma di giustizia più snella, ma soprattutto, più vicina agli interessi delle parti.

L'Arbitrato è previsto dalla legge ed è un tipico sistema contrattuale, perciò va concordato tra le parti quando si stipula un contratto, oppure si può decidere in fase di conflitto già iniziato; nella prima ipotesi, si avrà la cosiddetta "clausola arbitrale compromissoria": le parti decidono che, in caso di liti, saranno competenti a giudicare le Camere Arbitrali di competenza; nella seconda si avrà il "compromesso": al momento della contesa ci si accorda per farvi ricorso.

La sentenza degli arbitrati, chiamata "lodo arbitrale" si chiude nell'arco di 12-13 mesi, tenuto conto che un processo dura in media 5 anni (3 per il primo grado e 2 per l'appello), è evidente il risparmio di tempo, di denaro e soprattutto di salute fisica e mentale.

L'Arbitrato assicura la tutela dei diritti e dei doveri delle parti attraverso la nomina di un arbitro unico (per liti da 50 a 100 milioni) o di un collegio arbitrale (oltre 100 milioni); tutti scelti dalle parti stesse, in base alla loro specializzazione e alla specifica materia del contendere e con l'assistenza della Camera Arbitrale, che con i propri organi, garantisce la massima correttezza, trasparenza della procedura e riservatezza, infatti l'Arbitrato, a differenza della giustizia ordinaria, non è soggetto alla pubblicità del procedimento e gli arbitri sono vincolati al segreto professionale e d'ufficio.

Esecutività dell'Arbitrato:

Il giudizio espresso dagli arbitri ha effetto immediato e può essere depositato in Pretura per diventare sentenza immediata ed esecutiva (a meno che il furbastro

o losco di turno non si opponga e quindi tutto viene demandato, purtroppo, alla giustizia ordinaria, con i suoi vari gradi, lungaggini, costi e ingiustizie).

Costi dell'Arbitrato:

1) Diritti di registrazione.

2) Diritti amministrativi.

In base al valore della controversia partendo da un 5% per importi dai 10.000 euro, la percentuale è inversamente proporzionale al crescere dell'importo in contestazione, ossia la % diminuisce.

3) Onorari arbitrali con arbitro unico o monocratico (più Rit.Acc.): Sulla base della cifra della lite si parte tra l'8 e il 10% per valori di 10.000, poi al crescere di quello contestato aumenta pure la percentuale spettante all'arbitro unico.

4) Onorari arbitrali con arbitri collegiali (più Rit.Acc.): Sulla base dell'importo della contestazione si parte tra il 10 e il 15% per valori di 10.000, poi al crescere di quello in discussione aumenta pure la percentuale spettante al collegio arbitrale.

Chiedete sempre prima un preventivo di massima scritto e anche se il costo è a carico di una o di entrambe le parti

LO SPORTELLO DI CONCILIAZIONE:

La Conciliazione è uno strumento di risoluzione delle controversie nuovo e flessibile, che pur non conducendo a una sentenza definitiva permette di trovare un accordo amichevole tra le parti, pmi, artigiani, commercianti, agricoltori, settori turistico, auto, moto, elettrodomestici, mobili, arredamento, vestiario, ecc. e anche con i privati cittadini, quali consumatori (con le loro associazioni).

La Conciliazione è esercitata da un "conciliatore", neutrale e imparziale, nominato dalla Commissione Conciliativa, su istanza delle parti, il servizio, caratterizzato da regole semplici e costi ridotti, è finalizzato in particolare alla composizione dei conflitti in materia di consumo e più in generale a quelli di modesta entità economica. Inoltre, per revisioni o annullamenti di servitù, ad es.: spostamenti di contatori enel, gas, acqua, pozzi perdenti, biologiche, fogne e altro; divisioni di entrate, cancelli e passaggi da comuni a privati, ecc..

Il valore del contenzioso se oscilla tra 1.000 e 10.000 euro, ma anche fino a 50.000; le liti si risolvono in media entro 3-6 mesi, rispetto ai 3-5 anni di una causa ordinaria solo per il primo grado; per attivare la Conciliazione, basta compilare un modulo prestampato e disponibile presso gli sportelli.

Il costo della conciliazione, compreso di iva, è in media alquanto contenuto, ovviamente avrà probabilità di successo se entrambe le parti accetteranno di

iniziare la mediazione, altrimenti non serve a nulla, solo per sondare le possibilità di un accordo bonario.

SALUTE: LA SICUREZZA NELLE SALE OPERATORIE

Da alcuni anni, in Italia, i problemi di sicurezza degli apparecchi elettro-laser-medicali, sempre più utilizzati in chirurgia e di contaminazioni infettive, hanno assunto una vitale importanza, difatti i rischi più frequenti per i pazienti sono dovuti a questi due fattori: 1) quello delle infezioni di batteri e virus, sempre più resistenti agli antibiotici; 2) quello delle scosse elettriche, che provocherebbero tra le due: un morto al giorno.

Senza dubbio, il paziente, anestetizzato e fisicamente debole, è più facilmente contagiabile e dovendo rimanere immobile per tempi più o meno lunghi e a stretto contatto con apparecchiature di per sé pericolose, è il più esposto a situazioni di pericolo; bastano infatti piccole correnti per causare grossi danni, quali le fibrillazioni ventricolari.

Passi avanti nel campo della sicurezza sono stati fatti coi DDLL 46/90, 626/94 e inoltre dal 14 giugno 1998 è entrata in vigore la Direttiva Europea, che prevede con il marchio CE per i dispositivi e apparecchi medici dei requisiti di salvaguardia, ma comunque ogni strumento, pur se certificato, può diventare pericoloso se usato male e se non revisionato periodicamente da tecnici specialisti abilitati.

Vari ospedali hanno istituito dei Servizi di Biochimica e Ingegneria Medica che provvedono agli acquisti, gestione e manutenzioni elettro-igienico-sanitarie delle attrezzature e sale medico-ospedaliere. Oltre alle leggi in vigore serve una normativa precisa, sia per il controllo dei rischi, anche se la perfezione non esiste, sia per una corretta informazione e formazione degli operatori sanitari.

Le sale operatorie potrebbero essere rese molto più sicure se fossero studiate e progettate con logica, sia negli ospedali nuovi che in quelli ristrutturati in modo razionale.

Es.: Le porte e le pareti divisorie devono essere lisce e prive di spigoli, per evitare accumuli di polvere e visive per poter comunicare tra le sale; vista l'importanza dei ripetuti ricambi d'aria, occorrono delle prese in basso e in alto, per lo smaltimento dei gas anestetici. Garantire un'ampiezza ideale dei locali per l'agibilità interna, l'aerazione e la pressione positiva in sala operatoria, con frequenti lavaggi sterilizzanti a getto di vapore, per evitare l'ingresso e lo sviluppo di infettanti batterici e virali.

- N.d.r.: secondo noi, non solo le sale operatorie, ma tutte le planimetrie interne degli ospedali dovrebbero essere identiche e monocompatibili, per facilitare il loro uso, data l'alta mobilità di medici, addetti in generale e pazienti.



L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Riproduzione citando la fonte Testata telematica indipendente

ANNO 15-N.9-10 Set. - Ott. 2012 Riprodotto da web Proprietà, possesso, detenzione del Logo e dei Nomi sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.org o it E-Mail: info@poterecivico.org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

ITALIANI APRITE GLI OCCHI la crisi devono pagarla solo i Cittadini? Pure sevizati!

di Adriano Poli

USA	ABITANTI	ITALIA
310	milioni	60

Senatori: 100	Senatori: 315
1 ogni 3 milioni di abitanti	1 ogni 190 mila abitanti
Deputati: 440	Deputati: 630
1 ogni 700 mila abitanti	1 ogni 96 mila abitanti

17 Ministri	36 Ministri
--------------------	--------------------

Auto blu: 90 mila	Auto blu: 650 mila
1 ogni 3.450 abitanti	1 ogni 92 abitanti
Record mondiale. Medaglia d'oro!	
Autisti addetti 270.000	1.950.000
L'Italia è la 1^ al mondo. Evviva!	

E DELL'ESSERE EQUI(TALIA)
Benzina: 0,79 in euro/lit. 2 euro/litro

Pressione fiscale sul PIL	27%	oltre il 60%
Iva al	15%	Iva al 21%

Forze Armate	
attive	1.419.683
riserva	1.433.600
paramil.	53.000
	288.716
	65.200
	238.000

Ripartizione FF.AA. italiane	
ufficiali	20.432
sottuffic.	57.764
militari	91.804
totale	170.000
a cui va sommata la 4a Forza Armata dei Carabinieri:	
ufficiali	3.797
sottuffic.	49.531
militari	65.388
totale	118.716
	118.716
	288.716
	=====
	=====

Generali e Ammiragli	
USA	ITALIA
920	425
All'Italia il guinness word record!	
1 generale ogni 370 non graduati	
1 ufficiale ogni 6,5 militari	
1 sottufficiale ogni 1,5 soldati	
(generali e altiufficiali in servizio+le decine di migliaia di baby pensionati)	

USA	EMOLUMENTI	ITALIA
Presid. OBAMA	Pres. NAPOLITANO	
in euro 299.000	295.000+la pensione	

(Il presidente Atac trasporti Roma Ro-

berto Grappelli e altri tre suoi colleghi prendono più di Obama, mentre il capo relazioni esterne Carlo Parmeggiani ha lasciato il paradiso Atac per il Nord, per fare il portavoce del leghista Zaia governatore del Veneto. **Chissà perché!?!).**

Vicepr. Joe Biden Pres. Consiglio in euro 165.000 pare 30.000 annui (pomanda: se il Capo di Governo prende questo strano stipendio, ossia 10 volte meno del Capo dello Stato, che percepisce neanche metà dei 615.000 euro che incassano annualmente ognuno dei 2 altoburocrati che gli stanno sempre dietro alle spalle, **chi comanda l'Italia?!**)

USA capo FBI in euro 116.000, quello dei servizi segreti italiani è segreto, ma se il capo della polizia è a 621.000, si presume che incasserà almeno quanto un generale, ossia attorno ai 400.000 euro.

Di più, anche tutti i viceministri italiani, i parlamentari a Roma e a Strasburgo, i presidenti e consiglieri di Regione, i presidenti di Provincia e i sindaci di capoluogo, perfino i segretari statali, regionali, provinciali e comunali, percepiscono stipendi più alti di Obama e come 3-5 Governatori degli Stati Usa. **Prosit!**

LO SCANDALO CHE GRIDA VENDETTA PRESSO DIO (1A)

Gli stipendi annui lordi a fine 2011, dai giornali, internet e da nostre ricerche:

- Il direttore **Agenzia Entrate** Attilio Befera 304.000
- è pure presidente di **Equitalia** 495.000
- Il presidente dell'**Inps** Antonio Mastrapasqua 217.000 che però assume su di sé 25 incarichi (fino al 2008 erano ben 54), es.: come vicepres. di **Equitalia** 465.000 totale per ognuno circa **1.200.000** euro.
- Il direttore generale dell'**Inps** Mauro Nori 321.000
- Il presidente dell'**Istat** (come Obama) Enrico Giovannini 299.000
- Il capo dell'**Eni** (come 15 Obama) Paolo Scaroni 4.420.000
- I capi dell'**Enel** (8,5 volte Obama) Fulvio Conti 2.520.000
- Umberto Quadrino 2.520.000
- Ex di **Finmeccanica** solo x buonuscita Pierfrancesco Guarguaglini 5.500.000
- Il capo Finmeccanica (vedi Belsito-Bossi) Giuseppe Orsi (vedi Bossi) 2.475.000
- Il direttore delle **Poste** Massimo Sarmi 1.205.000
- Il direttore dell'**Eni** Roberto Poli 1.101.000
- Il capo **Protezione Civile** Franco Gabrielli 364.000
- Il presidente della **Rai** Paolo Garimberti 448.000

- Il presidente del **Coni** Gianni Petrucci 128.000
- vicepresid. **consigl.super.magistr.** Michele Vietti 294.000
- Il presidente **Corte Costituzionale** Alfonso Quaranta 482.000
- Il presidente **Conte dei Conti** non si riesce a trovare nulla, alla faccia dei cittadini e dei "conti trasparenti".
- Il 1° presidente di **Cassazione** Ernesto Lupi 294.000
- base paragone di tetto massimo (Sic!)**

- Il capo della **Polizia** Antonio Manganelli 621.000
- Il capo **ragioneria di Stato** Mario Canzio 562.000
- Il capo **Ammin.Penitenziaria** Salvatore Ionta 543.000
- Il capo **Gabinetto Economia** Vincenzo Fortunato 537.000
- Il capo **Stato maggiore Difesa** Biagio Abrate 482.000
- Il capo **Ministero Difesa** Claudio de Bertolis 451.000
- Il capo **Ministero Esteri** Giampiero Massolo 412.500
- Il capo **Ministero Interni** Giuseppe Proccacini 395.000
- Il capo **Stato maggiore Esercito** Giuseppe Valoto 481.000
- Il capo **Stato maggiore Marina** Bruno Branciforte 481.000
- Il capo **Stato maggiore Aeronautica** Giuseppe Bernardis 460.000
- Il capo del **Monopolio di Stato** Raffaele Ferrara 481.000
- Il presidente dell'**AgCom** Corrado Calabrò 476.000
- Il presidente dell'**Antitrust** Giovanni Pitruzzella 476.000
- Il capo generale dei **Carabinieri** Leonato Gallitelli 462.000
- Il capo generale **Guardia Finanza** Nino Di Paolo 303.000
- Il capo **Corpo Forestale Stato** Cesare Patrone 362.400
- La direttrice **Agenzia Territorio** Gabriella Alemanno
- sorella del sindaco Alemanno 307.000
- Il capo dipart. **Giustizia Minorile** Bruno Brattoli 293.000
- Il capo dipart. **Politiche Agricole** Giuseppe Serino 300.700

Questi importi riguardano il singolo incarico e non tengono conto dell'abnorme stratificazione dei loro altri incarichi.

A questo punto sorge spontanea la domanda da parte dei cittadini, tutto ciò è vero? Corrisponde alla realtà? Se sì, vergognatevi o maledetti da Dio e dagli uomini! **E tu Chiesa perché taci?** Non senti il silenzio straziante dei poveri? "Tu hai visto, tu hai udito e non hai parlato", sei passata senza vedere né parlare. **Potresti pure piangere per questo!**

sommario: aprite gli occhi sulle vergogne, stipendi che gridano vendetta divina p.1 **pericoli!** Attenti alla raccolta funghi p.2 salute: alitosi disturbo imbarazzante p.2 verità: sapere cosa si è e cosa si vuole p.2 6^ consigli medici: tumore collo utero p.3 10^ tumori: 7° tumore al testicolo p.3 6^ medicinali: alcol e olio canforato p.3 6^ malattie: acido e piroso gastrica p.3 Novembre: il mese dei morti p.3 Nutrizione 3a: pesce 3a e molluschi p.4 permissivismo-perdonismo contro dio p.4 Escursioni in montagna kit di soccorso p.4 Lega federal-balle x potere-corruzioni p.4 riforma pensioni? salva o gabbia italiani? **Ladrocino** sui pensionandi, **specie giovani del nord-italia, di oggi e domani (2^)** p.5 **Coma Italia! A colpa d'italioti gestori** Enciclica Caritas in veritate (1^A) p.6 64Agrifoglio: galileo-Einstein, 8^capit., 3a p.7 58abiogr.: 122Michelson. 123Morley p.7 **s.n.c.7a:** arbitrato-conciliazione cciaa p.8 salute: sicurezza nelle sale operatorie p.8

PERICOLI! ATTENTI AI FUNGHI

Nel periodo tra fine agosto e primi di ottobre, la crescita di funghi è particolarmente rigogliosa e invita chiunque a cimentarsi nella loro raccolta.

In considerazione di ciò, e dei casi d'intossicazione, anche gravi, che si verificano ogni anno, pubblichiamo dei consigli per evitarle.

È necessario evitare la raccolta indiscriminata, in quanto solo alcune specie sono eduli o commestibili.

Non si devono raccogliere vicino a strade trafficate, industrie, discariche, campi trattati con antiparassitari, ecc..

È categorico non fidarsi dei consigli di esperti improvvisati o di persone che hanno sempre consumato un determinato fungo, poiché alcune specie hanno una tossicità individuale. Inoltre, è bene ricordarsi che i funghi buoni e quelli velenosi possono crescere assieme, anche a distanza di pochi centimetri. Si deve poi tenere presente che la somiglianza di vari esemplari non significa che siano della stessa specie. I funghi vanno raccolti interi, compresa la base del gambo, e vanno sommariamente puliti dal terriccio sul luogo di raccolta (la determinazione di un fungo è possibile solo se viene esaminato nella sua integrità). Oltre al fatto, poi, che i funghi vanno sempre consumati in quantità moderate, devono essere *scartati quando si trovano in stato di avanzata decomposizione o invasi da larve*.

Conservare sempre dei pezzi freschi dei funghi cucinati per facilitare, in caso d'intossicazione, il riconoscimento e cure del pronto soccorso. Infine, non fare raccolte indiscriminate di funghi, limitarsi a quelli conosciuti e per il solo consumo, a vantaggio di salute e ambiente.

Norme per il loro sicuro consumo: Devono assolutamente essere scartati quando si trovano in stato di sfaldamento e decomposizione o invasi dalle larve. Bisogna che siano mangiati sempre ben cotti, e cucinati al più presto dopo la raccolta. Anche il miglior fungo commestibile può causare dei sintomi se

mangiato crudo o cucinato dopo giorni dalla raccolta, in alcuni casi, sono addirittura tossici in quanto contenenti delle tossine termolabili (es.: il comune "chiodino"). I funghi sono molto buoni, ma di difficile digestione: è necessario consumati in piccole quantità e mai in due pasti consecutivi.

Non regalare né dare da mangiare funghi a persone delle quali non si conoscono lo stato di salute e le abitudini di vita; sono sconsigliabili:

A) persone con disturbi gastrici, epatici o renali; B) anziani, donne in gravidanza o allattanti; C) non devono mai essere consumati dai bambini!

Le vecchie credenze della "moneta di argento" o dell'aglio che cambiano colore" non sono per niente vere e molto pericolose. Se non siete un esperto, tutti i funghi raccolti, prima del loro consumo, freschi, interi e non lavati, vanno sempre fatti controllare da un esperto micologo presso gli organi competenti.

Far controllare i funghi raccolti a volte può salvare la vita.

Se dopo averne mangiato avete dei disturbi, è necessario:

- i) non attuare terapie, non perdere tempo "nella speranza che passi", ma andare subito in ospedale, tel. 145;
- ii) portare con sé avanzi di funghi, crudi o cucinati e gli scarti, questo è basilare per l'esame micologico;
- iii) avvisare altre persone che ne abbiano mangiato, affinché vadano in ospedale, anche se non hanno disturbi.

Norme vigenti da rispettare:

- 1) la raccolta è consentita tutti i giorni dall'alba al tramonto;
- 2) il limite massimo giornaliero per persona è di Kg. 3 di carpori epigei (cioè sporgenti dal terreno);
- 3) è consentita solo col taglio di coltello, senza altri attrezzi;
- 4) è obbligatoria la pulitura sommaria dei funghi sul luogo di raccolta;
- 5) è vietata la raccolta, asportazione e movimentazione dello strato umifero e del terriccio in genere;
- 6) è vietata la raccolta di funghi decomposti in genere;
- 7) è vietata quella di ovuli buoni se chiusi, Amanita Caesarea o Cok;
- 8) è vietata la raccolta nelle aree di nuovo rimboschimento;
- 9) è vietato l'uso di contenitori di plastica per il trasporto di funghi;
- 10) è obbligatorio l'uso di contenitori idonei a favorire la dispersione delle spore (cestini di vimini). D.n.r.

SALUTE: ALITOSI DISTURBO IMBARAZZANTE

Questo problema purtroppo affligge molte persone, causando a volte dei veri e propri complessi nella vita di relazione. Per eliminare l'alitosi, dunque, bisogna agire a vari livelli, perché diverse sono le cause che lo determinano.

La prima cosa da instaurare è una perfetta igiene orale con l'uso quotidiano di spazzolino e getto d'acqua. Contemporaneamente è utile un buon in-

tervento da parte del dentista mirante a eliminare eventualmente tartaro, tasche gengivali, carie, granulomi, antiche otturazioni o ponti dentari che col passare del tempo si deteriorano creando un assottigliamento della gengiva con deposito di sostanze alimentari.

Successivamente bisogna apportare un miglior ordine alimentare quotidiano evitando di assumere cibi di diverse caratteristiche nello stesso pasto. Quindi un'alimentazione dissociata può essere utile. Niente tossine di maiale e certi tipi di verdure. Infine bisogna instaurare una terapia disintossicante per la mucosa gastrica e per il fegato perché, anche in assenza di particolari disturbi digestivi ed epatici, l'accumulo di tossine nel tempo rallenta i processi di assimilazione e distribuzione delle varie sostanze introdotte con l'alimentazione quotidiana. Milly

SAGGE RIFLESSIONI VERITÀ OPPURE XENOFUBE? di Adriano Poli

Una società (o civiltà) decade e scompare quando delega ad altri il proprio destino, specie se in modo inconsapevole o masochista, aiutando, appunto, gli altri a sostituirla.

Se in una stanza dalla capienza di 4 posti letto, i due proprietari ospitano per una notte 4 "bisognosi", un po' stretti ma ci possono stare. La seconda notte (intanto si è sparsa la voce), ne arrivano altri 4, ovviamente sempre "malconci", ma nessuno malnutrito. Due brande e due materassi di fortuna in terra, qualche scomodità e problemi di civile sopportazione, ma via, non è poi così grave. Terza notte (la pubblicità è la base del commercio) eccone altri 4, purtroppo non c'è più spazio fisico, qualche spintone e parolaccia, eppoi questi ultimi si alleano con gli altri loro simili e buttano fuori dalla finestra i "cattivi proprietari razzisti" (che li hanno ospitati), e s'impadroniscono di tutto.

Se in un laghetto si immettono delle ninfee non autoctone che si raddoppiano in "x" tempo, per coprire metà superficie occorrono vari "x" periodi (qualche decennio), per invadere tutto il resto e sostituirsi totalmente a quelle locali, basta una sola unità di "x" tempo. Sveglia!

Quando il numero trapiantato estraneo è troppo rilevante bisogna stare guardando e magari porvi ripiego, prima che sia tardi, e che per essere ospitati e tolleranti si perda il proprio territorio. Se non si troveranno delle soluzioni per spostare una parte della macchina produttiva, affinché i popoli più poveri possano diventare autosufficienti, anziché tentare d'incorporare nei mercati la manodopera, vera o frutto di delittuosi soprusi e sfruttamenti, **misti a migrazioni bibliche volute per conquista e potere, altrettante criminali contro l'intera umanità;** "cacciatori e/o cacciati", o peggio, prede-predatori-prede; speriamo di no! Che ciò non avvenga! Mah!?!

REPETITA JUVANT! ... SI SPERA

Purtroppo non c'è miglior sordo di chi non vuol sentire, specialmente se con questo suo atteggiamento guadagna potere e soldi, alla faccia della morale e dell'etica, surrogato della morale per distruggerla e quindi con il laicismo distruggere l'etica = **libertà di truffare, corrompere, colludere, rubare, sfruttare, abortire, stuprare, clonare, genderizzare, uccidere!**

Possiamo concludere facendo osservare come i due procedimenti, quello Scientifico e quello Scientifico, abbiano proceduto confusi tra loro per volontà ambigue: creando di conseguenza gravi danni all'intera umanità. A farne le spese - fra l'altro - è stata anche la nostra salute a causa dell'ignoranza prodotta dallo scientismo, con particolare riferimento alla fisica teorica a livello di principio costitutivo.

E questo ha inciso molto sul procedimento chimico-farmaceutico, in cui i farmaci (ma non solo questi) vengono ancora prodotti (prevalentemente) col sistema empirico, valido per procedere settoriali specifiche, ma non atte a prevedere - né a lungo termine e neppure preventivamente - certe azioni che avvengono nel nostro organismo a causa delle "non previste" trasmutazioni atomiche a bassa energia.

TRASMUTAZIONI NON PREVISTE IN FISICA, CHE HANNO SICURAMENTE **inciso sull'enorme espansione del "cancro"**, CHE È PASSATO DAL 3% ALL'INIZIO DEL 1900, PER OLTREPASSARE IL 30% ATTUALE. DI QUESTA PERCENTUALE, OLTRE LA METÀ **è da attribuire ad una chimica degenerata** A CAUSA DI INTERPRETAZIONI FISICHE EQUIVOCHE A LIVELLO DI PRINCIPIO COSTITUTIVO.

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (64a) Si possono unificare le tesi scientifiche? di Mario Agrifoglio

8) Capitolo. IL "TEMPO D'AZIONE" È UNA CONVENZIONE MATEMATICA! non è una causa fisica! *Il tempo d'azione è relativo all'intervallo di una reazione, ma non va confuso con le cause che lo determinano e neppure con il tempo meteorologico o altro. 3A puntata.*

Se Aristotele si riferiva ad osservazioni fatte sotto l'effetto gravitazionale, il moto di un corpo restava tale fin quando non avesse esaurito l'energia ricevuta e poi cadeva a terra. Mentre l'osservazione di Galileo, sul moto dei corpi, si riferiva a quelli fuori dal campo gravitazionale, e quindi equivalente al moto dei corpi celesti, che una volta spinti da una forza fisica permangono in moto costante definitivamente a meno che non vengano fermati per impatto con altri corpi o per attrito con sostanze aeriformi. Ma questi dati non giustificavano, comunque, la vera causa di tutti i moti cosmici, né gli studi di "gravitazione universale" di **Newton** dicevano di più: in quanto, già **Cartesio** attribuiva il

"moto" al Dio Creatore. Mentre il moto - anche se fosse un Dio Creatore ad averlo generato e, che continuerebbe a generarlo - comunque questa facoltà l'avrebbe posta nelle energie primarie di cui tutte le cose sono costituite.

Il moto infatti, in Natura nacque e continua a nascere dal potere interattivo esistente nelle due Energie Primarie costituite da cariche elementari monopolarie di segno contrario, dalle quali - a seconda delle circostanze di concentrazione, miscelazione possono causare reazioni sia attrattive che repulsive o, rotative in senso contrapposto. E, da questi vari comportamenti, queste due energie primarie hanno potuto anche "fondersi", da cui è nata la luce e conseguentemente la massa e così via.

Per cui non è di certo un presunto potere fisico del "tempo" ad avere a che fare né con l'invecchiamento, né con il moto, né con la massa.

Mentre per ciò che riguarda la nuova concezione copernicana/galileiana, sui moti dei corpi celesti, subentrò Newton che elaborò una teoria generale delle leggi gravitazionali; ferma restando però, la sua concezione sull'energia valutata *indipendentemente dalla massa e col tempo inteso ancora come valore assoluto*. Finché, nel 1881, **Michelson* e Morley** effettuarono una serie di esperimenti atti a determinare la velocità della luce, e verificando che essa si propaga in tutte le direzioni a pari velocità di circa 300 mila km/s, indipendentemente dal fatto che la Terra giri attorno al Sole alla velocità di 295 km/s e ruoti su se stessa a 30 km/s.

Determinando così che la luce non ha velocità istantanea (come ritenuta dalla Fisica Classica), ma bensì una velocità determinata. Questi dati apparvero, ai fisici dall'ora, in contrasto col principio di relatività del moto di **Galilei**. Ma nel 1905 **Einstein** dimostrò, attraverso assiomi convincenti, che anche la luce, se posta dentro un mezzo in moto relativo, segue il moto di questi (Einstein come punto di riferimento immaginò un treno in moto veloce), dimostrando che anche la velocità della luce è relativa al mezzo di riferimento usato, *per cui resta dipendente all'interno del treno, ad eccezione del fatto che tale velocità c resta insuperabile a campo libero. Ciò significa che all'interno del treno la velocità della luce si somma a quella del treno, mentre all'esterno no.*

Per rendere comprensibile il concetto di relatività percettiva in campo circoscritto, Einstein immaginò appunto un treno di grandi dimensioni, in modo da rendere significativi i tempi di propagazione dell'immagine visiva attraverso la fonte naturale: la luce. Riuscendo a dimostrare, attraverso ragionamenti deduttivi, che due fenomeni simultanei che avvengono alle due estremità di questo treno sono percepiti da due persone una posta al centro di questo treno e l'altra ferma ad una stazione ferroviaria in modo differente: supponendo che il fatto accada nel momento in cui i due signori si trovino di fronte l'un l'al-

tro con il treno in movimento veloce.

Per cui, il signore affacciato al finestrino del treno percepirebbe prima l'effetto dell'esperimento a capo del treno, poi quello al fondo, mentre il signore fermo alla stazione percepirebbe i due effetti simultaneamente. Il passeggero sul treno riceverebbe prima il fenomeno al quale va incontro col moto del treno e dopo quello al fondo del treno dal quale s'allontana, in quanto anche questi fenomeni di simultaneità sono percepibili solo attraverso la luce, e questa ha un "tempo" di propagazione determinato. Se la velocità del treno fosse uguale a quella della luce, il viaggiatore riceverebbe in tempo dimezzato il fenomeno a capo del treno, e non riceverebbe mai quello che è avvenuto contemporaneamente al fondo del treno; invece il signore fermo alla stazione percepirebbe i due eventi sempre nello stesso istante: indipendentemente dalla velocità del treno.

Anche in questo caso la "percezione di simultaneità" diventa relativa ai vari punti di riferimento.

Ora supponiamo che questo treno viaggi alla velocità della luce, per cui se partisse un raggio luminoso dal fondo del treno (all'interno) questo raggiungerebbe comunque il capo del treno a velocità c; per cui la velocità della luce *all'interno del treno*, si sommerebbe a quella del treno; ma se contemporaneamente, sempre al fondo del treno, *però all'esterno* partisse un analogo flusso luminoso, questi non raggiungerebbe mai il capo del treno, in quanto la luce ha campo libero non può superare la velocità c.

Per dare un doppio significato a questa considerazione di Einstein (esatta fino a questo punto), useremo ora un treno di lunghezza definita, anche se di misure astronomiche.

MINIBIOGRAFIA 58A

122a* Michelson Albert Abraham: fisico statunitense (1852-1931); dimostrò **l'inesistenza dell'etere; misurò la velocità della luce** e favorì lo sviluppo della spettrografia. **Premio Nobel 1907.** **123a* Morley**

CITAZIONI LATINE 47A
oratoria, retorica, dialettica 31a

<<Reductio ad absurdum>>- "Riconduzione all'assurdità" -

Espressione che veniva usata a proposito di chi conduce a termine un ragionamento fino alle estreme conseguenze assurde e contraddittorie che ne dimostrano la falsità. Metodo logico dei paradossi applicato da ZENONE DI ELEA, ripresi da ARISTOTELE e tuttora famosi, come *"Il piè veloce Achille che non raggiunge mai la tartaruga"*. Invece, EUCLIDE negli *Elementi* spesso dimostra la verità di un'ipotesi attraverso la palese assurdità di una ad essa contraddittoria. Come la nostra: Dimostrazione per assurdo: **ab absurdo**. *Oggi si usa per indicare una salace e grottesca parodia, una ridicolizzazione di una istituzione o tradizione di particolare importanza.*

CARITAS IN VERITATE (1A)
Enciclica di Benedetto XVI - 29.06.2009

Introduzione

La carità nella verità ... è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera.

È una forza che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta. (1)

La carità è la via maestra della Dottrina Sociale della Chiesa ... è il dono più grande che Dio abbia dato agli uomini, è sua promessa e nostra speranza. (2)

La verità è luce che dà senso e valore alla carità. La verità libera la carità dalle strettoie di un emotivismo che la priva di contenuti relazionali e sociali e di un fideismo che la priva di respiro umano e universale. (3)

Perché piena di verità, la carità può essere dall'uomo compresa nella sua ricchezza di valori, condivisa e comunicata. La verità infatti è *lògos* che crea *diàlogos* e quindi comunicazione e comunione ... Senza la verità, la carità viene relegata in un ambito ristretto e privato di relazioni. (4)

La carità è amore ricevuto e donato. Essa è <<grazia>> *charis*. La sua origine è l'amore sorgivo del Padre per il Figlio, nello Spirito Santo ... Destinatari dell'amore di Dio, gli uomini sono costituiti soggetti di carità, chiamati a farsi essi stessi strumenti della grazia, per effondere la carità di Dio e per essere reti di carità ... Senza verità, senza fiducia e amore per il vero, non c'è coscienza e responsabilità sociale, e l'agire sociale cade in balia di privati interessi e di logiche di potere, con effetti disgregatori sulla società. (5)

Influsso sulla giustizia. Ogni società elabora un proprio sistema di giustizia ... Chi ama gli altri con carità è anzitutto giusto verso di loro. (6)

Influsso sul bene comune. Amare qualcuno è volere il suo bene e adoperarsi efficacemente per esso ... Impegnarsi per il bene comune è prendersi cura, da una parte, e avvalersi, dall'altra, di quel complesso di istituzioni che strutturano giuridicamente, civilmente, politicamente, culturalmente il vivere sociale, che in tal modo prende forma di *pòlis*, di città ... L'azione dell'uomo sulla Terra, quando è ispirata e sostenuta dalla carità, contribuisce all'edificazione di quella universale città di Dio verso cui avanza la storia della famiglia umana. (7)

OMAGGIO A PAOLO VI per l'Enciclica *Populorum progressio*, che merita di essere considerata come la *Rerum novarum* di LEONE XIII, in epoca contemporanea. (8)

La Chiesa non ha soluzioni tecniche da offrire, [ma] una missione di verità da compiere ... per una società a misura dell'uomo, della sua dignità, della sua vocazione. (9)

Cap. I - Il messaggio della Populorum progressio

Dopo avere evidenziato che la Dottrina Sociale della Chiesa è un unico insegnamento, coerente e nello stesso tempo sempre nuovo. Benedetto XVI ricorda come già Paolo VI ha compreso che la questione sociale fosse diventata mondiale e aveva proposto la carità cristiana come principale forza al servizio dello sviluppo. (10-13)

PAOLO VI aveva anche messo in guardia dall'ideologia tecnocratica, che affida l'intero processo di sviluppo alla sola tecnica, senza orientamento morale. (14)

Altri due documenti - non strettamente connessi alla dottrina sociale: *Humanae vitae* ed *Evangelii nuntiandi* - sono molto importanti per delineare il senso pienamente umano dello sviluppo proposto dalla Chiesa. (15)

Ma particolarmente significativa è l'intuizione che vede alla base del progresso una vocazione, bisognosa di luci provenienti dall'Alto, dal Vangelo sulle questioni sociali del suo tempo. Paolo VI ha voluto dirci che il progresso, nella scaturigine ed essenza, è una vocazione, aggiungendo che per essere vero dev'essere aperto verso l'Assoluto. Benedetto XVI osserva che questa visione dello sviluppo come vocazione è il cuore della Populorum progressio e ne motiva tutte le riflessioni sulla libertà, verità e carità nello sviluppo. E conclude osservando che è anche la ragione principale per cui è ancora attuale ai nostri giorni. (16)

Nei paragrafi successivi Benedetto XVI richiama l'attenzione su alcuni valori già segnalati da Paolo VI - libertà e responsabilità, capaci in particolare di sentire il grido dei popoli della fame che interpellano in maniera drammatica quelli dell'opulenza. (17)

Oltre la libertà e la carità lo sviluppo domanda anche la verità.

La vocazione riguarda sia il piano naturale sia quello soprannaturale, motivo per cui, quando Dio viene negato, eclissato, la nostra capacità di riconoscere l'ordine naturale, lo scopo e il bene incominciano a svanire. (18)

Centralità della carità. Occorre costruire una vera fraternità, perché la vera causa del sottosviluppo è la mancanza di fraternità tra gli uomini e tra i popoli. Da soli gli uomini non riescono a fondare la fraternità. Hanno bisogno di Dio. Paolo VI, presentando i vari livelli del processo di sviluppo dell'uomo, poneva al vertice, dopo la fede, l'unità nella carità del Cristo che ci chiama a partecipare come figli del Dio vivente, Padre di tutti gli uomini. (19)

La carità di Cristo ci spinge: <<caritas Christi urget nos>> (2 Cor 5, 14). Urgono riforme per superare l'ingiustizia nello sviluppo dei popoli. (20)

Cap. II - Lo sviluppo umano nel nostro tempo

Benedetto XVI osserva che c'è stato sviluppo, ma è gravato da distorsioni e drammatici problemi, messi ancor più in risalto dall'attuale crisi. Si richiedono nuovi sforzi di comprensione unitaria e una nuova sintesi umanistica. (21)

Oggi lo sviluppo è policentrico. Cresce la ricchezza mondiale in termini assoluti, ma aumentano le disparità ... nascono nuove povertà. Continua lo scandalo di disuguaglianze clamorose. Esistono corruzione e illegalità. (22)

Non è sufficiente progredire solo da un punto di vista economico e tecnologico. Bisogna che lo sviluppo sia vero e integrale. (23)

Lo scontro tra il potere politico degli Stati e il nuovo contesto economico-commercial-finanziario internazionale. Questo nuovo contesto ha modificato il potere politico degli Stati. (24)

Il mercato ha stimolato forme nuove di competizione tra Stati ... che hanno provocato la riduzione delle reti di sicurezza sociale ... con grave pericolo per i diritti dei lavoratori, per quelli fondamentali dell'uomo e per la solidarietà delle forme tradizionali di Stato sociale. Desidererei ricordare a tutti soprattutto ai governanti impegnati a dare un profilo rinnovato agli assetti economici e sociali del mondo che il primo capitale da tutelare e valorizzare è l'uomo, la persona nella sua integrità. L'uomo infatti è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale. (25)

Duplici pericoli culturali:

1) L'eclettismo culturale, ossia tutte le culture sono accostate e considerate equivalenti e tra loro interscambiabili. 2) L'appiattimento culturale è il pericolo opposto, che porta alla omologazione dei comportamenti ... con perdita della cultura e tradizioni dei popoli. (26)

Sulla fame e il diritto di accesso all'acqua. Manca un assetto delle istituzioni economiche che non sono in grado di garantirli ... tali necessità connesse con i bisogni primari e le emergenze delle crisi alimentari sono provocate da cause naturali o dall'irresponsabilità politica nazionale e internazionale. (27)

Sul rispetto della vita, essa, la vita è al centro del vero sviluppo. (28)

La libertà religiosa è basilare. Dio è il garante dello sviluppo e del sapere umano. Il fare è cieco senza il sapere e il sapere è sterile senza l'amore ... in un tutto armonico ... è qui che la Dottrina Sociale della Chiesa attua la sua dimensione sapienziale. (29-31)

Il capitolo si chiude richiamando la necessità di una approfondita riflessione, perché il progresso rimane ancora un problema aperto. (32-33)

CONSIGLI MEDICI (6a):

TUMORI AL COLLO DELL'UTERO
Mia madre ha compiuto 70 anni, siccome si vergogna a fare i controlli ginecologici regolari, vale ancora la pena di farli? Grazie. Cordiali saluti.
Angelika * * *

Risposta: Certamente sì, infatti circa la metà dei decessi per tumori al collo dell'utero avviene dopo i 65 anni. Il Pap test, effettuato dal ginecologo, permette di scoprire l'eventuale presenza di cellule tumorali maligne.

Mentre l'incidenza massima del tumore al seno si situa tra i 50 e i 60 anni, anche se colpisce pure in età più avanzata, la mammografia nella donna anziana è oggetto di discussione (per rischio radiazioni) e perché la ghiandola mammaria diviene atrofica e solo una minima percentuale di noduli non è individuata dall'autopalpazione o dall'esame manuale. Un nodulo recente è spesso un tumore, che però reagisce molto bene alla terapia ormonale.

PREVENZIONE DEI TUMORI (10A)
A cura del Dott. Sandro Barni, Edit. Amici di Gabry e di una Banca con note ns/ servizio informazioni

(7^) TUMORE DEL TESTICOLO

Epidemiologia:

* Fortunatamente è un tumore raro (1% del totale dei tumori).

* Picchi di frequenza tra 18 e 26 anni (Embrionali), tra 35 e 45 (Seminomi). (N.d.r.: è di tipo maligno e rappresenta la forma tumorale più frequente nei maschi tra i 15 e i 34 anni).

Cause: (N.d.r.: fattori di rischio: 1) il *criptorchidismo*, cioè i testicoli ritenuti, per anomalia della primissima infanzia, spesso a causa della parotite od orecchioni, malattia infettiva virale; 2) l'*orchite*, infiammazione dolorosa della gonade maschile o testicolo, conseguente a parotite).

Cosa possiamo fare?

° Controllare criptorchidismo e orchiti.

Diagnosi precoce: * Autopalpazione di scroto e testicoli.

Segni: ° Tumefazione dura e pesante (di norma indolore) del testicolo. (N.d.r.: scroto e ghiandole linfoinguinali, piccole perdite di sangue possono riferirsi a rottura di capillari).

Note: * Sono tumori altamente sensibili alle terapie e guaribili in altissima percentuale; è importante conoscerli e rivolgersi al medico. (N.d.r.: però l'asportazione chirurgica del testicolo (orchiectomia) è abbinata

a radioterapia e a volte chemio-terapia, con tale trattamento (che causa la sterilità nel testicolo residuo) si ottiene a 5 anni una sopravvivenza dell'80%. Perché molti medici non dicono tutto? L'infertilità ha grande importanza e nel matrimonio religioso il non saperlo può essere cagione del suo annullamento).
- SEGUE N/136 -

FÀRMACIE E MEDICAMENTI (6A):

ALCOL E OLIO CANFORATO

PROPRIETÀ: la canfora è un composto chimico dei *terpeni ossigenati*, quella naturale è ricavata dal legno di *camphora Cinnamomum*, albero delle lauracee; è una sostanza cristallina, tenera, volatile, dal profumo penetrante, usata in medicina, e antitarmico (è prodotta anche artificialmente, come plastificante e per l'industria delle vernici).

L'alcol canforato è una soluzione liquida scaldante, in cui è diluita una percentuale di canfora, di uso esterno con impacchi per scaldare e lenire i dolori articolari e muscolari.

L'olio canforato è pure una sostanza liquida scaldante di uso esterno per leggeri massaggi curativi di parti articolari e muscolari doloranti anche da slogature e distorsioni.

EFFETTI COLLATERALI: nessuno.

CONTROINDICAZIONI: non vanno ingeriti, sono da tenere lontano dai bambini e distanti dal fuoco. - SEGUE N/136 -

MALATTIE E MÒRBI (6A):

ACIDITÀ DI STOMACO O PIROSI GASTRICA

Disturbo spesso legato a un'eccessiva produzione di acido cloridrico da parte dello stomaco, il più delle volte dovuta a difficoltà di digestione (dispepsia), a esofagiti, gastriti o ulcere peptiche; può anche essere provocata da reflusso gastrico nell'esofago o associata a disturbi nervosi (es. nelle persone ansiose con somatizzazioni che danno una sensazione di acidità).

SINTOMI: acidità o bruciore alla bocca dello stomaco (epigastrio) avvertibili più spesso lontano dai pasti.

DIAGNOSI: endoscopia, esami del sangue e delle urine.

TERAPIA FARMACOLOGICA:

Oltre, ovviamente alla cura del disturbo che ne è la causa diretta (dispepsia, esofagiti, gastriti o ulcere peptiche), essa si basa sull'uso di antiacidi (ossido di magnesio, idrossido d'alluminio o miscele

di entrambi, i quali non presentano l'azione secondaria di recrudescenza che invece danno il bicarbonato di sodio, tartrati, citrati alcalini e carbonati di magnesio); di antistaminici e ansiolitici (che possono determinare depressione, sonnolenza, astenia, dipendenza, disturbi visivi e cefalea).

CURE ALTERNATIVE, fitofluidi:

Contro i problemi gastrici e digestivi: la Badiana; la Fumaria; l'Issopo.

Contro angoscia e insonnia, come ansiolitici: il Biancospino anche associato alla Passiflora. - SEGUE N/136 - **D.n.r.**

NOVEMBRE: IL MESE DEI MORTI

È il mese autunnale per eccellenza, le foglie degli alberi e piante dei boschi, selve e giardini, prima di cadere e morire, si tingono di splendidi colori, dal bruno, al rosso fuoco, al giallo oro, contrastando col verde degli abeti, e dei pungitopo punteggiati di bacche rosse; la bruma rabbuia la campagna, così come il manto di brina sull'erba ingiallita anticipano il rigido calare della galaverna invernale.

Nel Nord-Italia, il giallo-rosso dei caki chiude la stagione della frutta, e nel Sud-Italia, la medesima colorazione apre quella degli agrumi; mentre nelle aiuole, vivai e dai fioristi i variopinti colori dei crisantemi ci rammentano le prossime festività dei Santi e dei defunti.

Novembre, infatti, è il mese della pioggia, delle prime neviccate, della malinconia, del ricordo, della memoria dei morti e dei caduti, del raccoglimento, della riflessione sul senso del vivere e del morire, perché la morte fa parte della vita: ne è la conclusione. Sulle bancarelle e nei negozi sono messi in vendita i classici dolci del periodo: il pane e gli ossi dei morti ricordo di lontani retaggi quando si metteva nella tomba dei propri defunti il cibo per l'ultimo viaggio.

Tutto questo contribuisce a farci apprezzare la Pietas Christiana, con le celebrazioni e preghiere in suffragio delle anime purganti, nelle chiese, cimiteri e parchi della rimembranza.

Sebbene, alla fine di ottobre, molti di voi giovani avrete riso e scherzato durante l'annuale festa delle zucche vuote e illuminate, detta di Halloween (di recente questa usanza sta degenerando in una sorta di rito pagano e in alcuni casi satanico), ma se è giusto partecipare al gioco con umorismo, divertendosi onestamente, del resto come accade a Carnevale, ricordiamoci che è più doveroso ogni anno commemorare i morti, pregando per la loro anima e per noi stessi. **D.n.r.**

NUTRIZIONE (3a), PESCE (3a):

- **L'età di un organismo** è importante nel determinare le qualità organolettiche. Nei pesci, crostacei e molluschi vi è una proporzionalità all'interno di una stessa specie, tra dimensioni ed età, per cui gli organismi più grandi sono anche quelli più vecchi.

- **Nel corso dello sviluppo** si hanno variazioni nella **compattezza** e nel **gusto**. Un'alice giovane di 1 anno, di 10 cm., ha un sapore molto diverso da una di 3 o più anni (16-18 cm.) che mostra un sapore delle carni più deciso ed una diversa consistenza.

- **La qualità dell'ambiente** è molto importante perchè gli organismi ac-quatici vivono nell'acqua, con la quale stabiliscono una serie di relazioni. La loro sapidità è strettamente collegata alla salinità dell'acqua, cosicché i pesci di acqua dolce a bassa concentrazione salina, sono meno saporiti di quelli di mare. Ciò avviene perchè la pressione osmotica tende ad equilibrare il sale interno agli organismi con quello dell'acqua. Il fatto determina anche il sapore più dolce degli organismi lagunari o più saporito per gli animali che vivono in stagni salati. Le acque pulite evitano sapori sgradevoli, che possono essere assunti in ambienti contaminati.

- Altro elemento riguarda le **lavorazioni** a cui sono sottoposti i prodotti ittici dalla pesca fino all'acquisto. Se i pescatori alla cattura del pesce, oltre alla cernita e lavaggio in mare aperto, eseguono l'eviscerazione, si ha una migliore conservazione muscolare; così dicasi se il pesce viene conservato subito in frigo a temperatura appropriata o se, ad es. il pesce azzurro, viene immerso appena pescato in acqua e ghiaccio. Le tecniche di pesca, i passaggi dalla barca al consumatore e le modalità con cui avvengono possono contribuire alla qualità del prodotto.

GUIDA ACQUISTO MOLLUSCHI

A tutela della salute del consumatore, ci sono delle **norme igienico-sanitarie** che con la difesa della qualità del prodotto ittico ne garantiscono la salubrità, che prevedono la catalogazione delle acque dove i bivalvi vivono, - per i molluschi provenienti da zone di produzione con particolari requisiti - e l'obbligo di depurazione in appositi Centri alimentati con acque marine pulite.

La normativa prevede, inoltre, l'obbligo di confezionamento del prodotto in contenitori adeguati, resistenti, e sigillati e la certificazione della qualità dei passaggi dalla produzione fino alla vendita. I molluschi vengono venduti in apposite confezioni, in retine di plastica di circa 1 kg. cadauna, spesso, contenute in scatole di plastica o di legno. La confezione deve indicare la provenienza, la specie e i Centri di spedizione e depurazione, le date di scadenza e confezionamento.

Si consiglia l'acquisto dei molluschi in confezione e non sfusi e di maneggiare il sacchetto con cura per evitare la rottura delle valve e la fuoriuscita del liquido racchiuso tra le stesse.

Il bivalve deve essere acquistato vivo. Dopo il prelevamento dall'ambiente in cui vive, esso può, in condizioni corrette, restare vivo per 4-5 giorni. Per riconoscere se è vivo si deve iniziare dall'esame delle valve che devono essere ben chiuse, se socchiuse toccandole devono chiudersi. Se i bivalvi non vengono consumati subito si deve mettere il sacchetto in frigo e avvolto in un panno bagnato. Prima di consumarli si consiglia di metterli a bagno in acqua salata con sale grosso e cambiare più volte l'acqua per eliminare la sabbia.

E buona norma cuocere sempre i bivalvi e non mangiarli crudi. Una volta cotti e tolti dal guscio possono anche essere congelati in appositi barattoli con il loro liquido di cottura.

(Segue nel n° 136)

Gisy

VERITÀ LAPALISSIANE

Il permissivismo e il buonismo sono la rinuncia all'educazione e fonti di delinquenza; il perdonismo, non richiesto e senza pentimento né risarcimento e soprattutto senza o con abnormi sconti di pena: è sostituirsi a Dio, che è sì misericordia ma anche giudice supremo; è la morte della giustizia umana e rinuncia al ricupero del colpevole, anzi è libertà di rompere ancora i patti sociali, è licenza di delinquere. **Adriano Poli**

ESCURSIONI IN MONTAGNA "KIT" DI PRONTO SOCCORSO

Nelle gite in montagna di un giorno, in genere, non vi sono problemi di rilievo.

Non è così per chi affronta itinerari di più giorni o particolarmente impegnativi, soprattutto se in gruppi di più persone: i piccoli imprevisti (vesciche ai piedi, ferite, traumi e così via) sono quasi la regola. Per far fronte a queste piccole necessità di tipo sanitario, è bene che almeno una persona del gruppo sia così previdente da portarsi nello zaino una piccola "farmacia"; in caso, e penso ai campeggi estivi di ragazzi o gruppi organizzati, è senz'altro indicato aggiungere una "farmacia" più fornita, da tenere alla base.

Vediamo insieme uno schema indicativo per entrambi i casi:

Dotazione personale:

- farmaci personali;
- cerotti assortiti e in rotolo;
- benda elastica e di garza;
- compresse di garza sterile e non;
- salviettine disinfettanti;
- forbici e coltello multifunzione;
- coperta termica in alluminio termo-ri-flettente;
- crema solare e stick per labbra;
- collirio decongestionante;
- antidolorifico;
- siero antiviperico.

Da aggiungere come dotazione di gruppo, da tenere in campeggio:

- gel o pomata per contusioni, distorsioni o simili traumi;
- antidolorifico, antifebbre;
- antispastico per dolori colici;
- antinausea e vomito, antidiarroico;
- antiacido; citrosodina o farmaci simili;
- 2 confezioni di ghiaccio istantaneo;
- creme, stick o spray per insetti.

Per i farmaci specifici rivolgersi al proprio medico curante che potrà fornire indicazioni più dettagliate e consigli sulla somministrazione, cosippure, se un disturbo non passa. L'invito è sempre alla prudenza, non solo in montagna. Particolare attenzione se si è colpiti da colpi di calore o di freddo.

Altro volantino delle federal-balle di Lega della primavera 2011 (proposte mai presentate nel Governo in cui partecipava)

FATTI IN TEMPI CERTI

IMPEGNO DA PARTE DEL GOVERNO A REALIZZARE I SEGUENTI PUNTI PROGRAMMATICI NEI PROSSIMI 180 GIORNI

° Approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della Riforma Costituzionale (dimezzamento parlamentari, Senato Federale) e sua approvazione definitiva in parlamento entro 15 mesi.

° Approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legge sulle missioni militari con riduzione dei contingenti impegnati all'estero.

° Attivazione delle procedure per l'attribuzione di ulteriori forme di autonomia alle Regioni che le abbiano richieste.

° Approvazione misure per la riduzione delle bollette energetiche.

° Riforma del patto di stabilità interno per i Comuni e per le Province.

° Taglio dei costi della politica.

° Finanziamento del trasporto pubblico locale.

° Prime norme per l'abolizione delle gancie fiscali e delle misure vessatorie di Equitalia nei confronti dei cittadini.

° Approvazione della metodologia per la definizione dei costi standard da applicarsi alle amministrazioni dello Stato.

° Approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della Proposta di legge di Riforma fiscale e sua approvazione definitiva in Parlamento entro la fine dell'anno.

° Soluzione definitiva del problema quote latte e degli aspetti contributivi di tutto il comparto agricolo.

° Approvazione definitiva Codice delle Autonomie.

per 25 anni venditori di illusioni e delusioni solo per potere e corruzioni personali

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
NEL NORD-ITALIA (51A)
di anonimo

5A SEGUE DA':

Le farfalle, specie le più belle, volano alte

Il sabato seguente, nel pomeriggio, mi recai a casa sua, mi accolse con gioia, quindi lanciò un'occhiata d'intesa a suo padre, il quale capì al volo, prese per mano il nipotino e uscirono di casa per la solita passeggiata al vicino parco cittadino. Restammo soli.

Mi venne contro, mi abbracciò, agii di conseguenza, ma d'improvviso mi respinse. Ci sedemmo sull'ottomana, iniziò a parlare del suo lavoro e sacrifici; lavorava presso una elettromeccanica di via Corr....., una parallela poco distante dalla sua abitazione, era addetta al montaggio di motori elettrici. Si diceva stanca di quella occupazione.

Io, comunque, ero in tutt'altre faccende affaccendato, ma lei continuava a respingermi. Poi all'improvviso si alzò e mi chiese con espansione ed entusiasmo di portarla a ballare, voleva divertirsi, svagarsi. Alla fine della stessa via, all'incrocio con quella in cui lavorava, c'era l'Hotel Night C....., dove ero già stato ma non accompagnato. Uscimmo. "E tuo padre e tuo figlio?" - chiesi - "Non preoccuparti lui sa come fare quando rientra. Andiamo!" - rispose ridendo, prendendomi per mano.

Ballammo tutta la serata, con un paio di soste per bere, dapprima, un Negroni e poi una bibita fresca. Lei faceva di tutto per attrarmi e anche per scostarmi appena la stringevo e la baciavo un po' troppo focosamente. Aveva un bel corpo sinuoso e i lunghissimi capelli neri contribuivano a farmi girare la testa. Passammo varie ore spensierate, il night, chiudevamo all'una di notte.

L'accompagnai a casa, le diedi appuntamento per il giorno dopo, domenica, cercai di baciarla ancora con foga, lei si scostò rientrando in casa.

"A domani, appena dopo pranzo. Buona notte". "Ok! Ciao, buona notte!".

All'indomani, puntualmente giunsi da lei, mi stava aspettando, era sola e come al solito era molto attraente, sapeva mettere naturalmente in evidenza la sua bellezza. Mi avvicinai a lei con evidente arrapatura. Come altre volte si ripeté la medesima scena, dapprima mi stuzzicava per poi staccarsi da me pensierosa, la cosa iniziava a stupirmi.

"Cosa facciamo? Dove andiamo?" - mi disse - "Usciamo, poi vedremo, ho una certa idea". A me è sempre piaciuto decidere io dove andare con una ragazza, spesso come una sorpresa. Saliti in auto mi diressi verso il lago d'....., uno dei diversi laghi dell'alta Lombardia. Era una bella giornata piena di sole. Arrivati nei pressi del lungolago, parcheggiai la macchina in una via tranquilla e un po' defilata, che io conoscevo già, di modo che avremmo potuto riprenderla alquanto più tardi.

Lungo la banchina pedonale vi erano e vi sono tuttora dei chioschi gelateria che vendono gelati artigianali favoriti come qualità, sapori e quantità. Io come mia "usanza", quando passo da

quelle parti ne mangio un paio, così feci, seguito a ruota dalla bella

Assaporando con gioia quelle delizie per il palato e per la mente, iniziammo a parlare del più e del meno.

Quel pomeriggio preferimmo passarci passeggiando sui viali a ridosso del lago, nelle viuzze medievali del paese, e nel museo civico di arte pittorica e scultorea tra il 1600 e fine 1800, frutto di una magnanima donazione fatta al Comune da parte di un mio conoscente-amico, di una ventina d'anni più vecchio di me, ormai defunto.

Il tema principale della mia bellissima mora fu ancora la storia dolorosa della sua vita, del mascalzone che l'aveva abbandonata, dileguandosi senza assumere le sue gravi responsabilità. Della madre morta quando lei era giovanissima; del padre dedito al bere. Del suo lavoro non gratificante, della sua mancanza di studi e di cultura, e soprattutto spiegandomi che, sebbene le piacesse, non poteva, non se la sentiva di "giocare" con me o di prendermi in giro.

Accidenti - pensai - ma anch'io non avevo alcuna intenzione d'impegnarmi, per alcuni fondamentali motivi imprescindibili: **1)** non ne ero innamorato, seppure fisicamente molto attratto; **2)** era più anziana di me di 5 anni; **3)** il legarmi ad una donna non entrava assolutamente nei miei progetti data la mia giovane età; **4)** ero estremamente impegnato con la mia appena iniziata avventura del lavoro in proprio; **5)** abitavo, con i miei familiari, abbastanza lontano da lei, ovvero a 20 chilometri, in un appartamento in affitto e a poche decine di metri dalla mia sede operativa, presso lo stesso locatore.

Verso sera entrammo in una locanda del lungo lago famosa per i piatti di pesce lacustre, cenammo al lume di candela degustando un ottimo piatto di tinca arrosto, con contorno di patate fritte e al forno, il tutto accompagnato da uno squisito vino bianco locale.

Rientrando verso la città, giunti nei pressi del borgo , la bella ... mi disse di girare a sinistra e, percorsi un centinaio di metri, ci fermammo su una piazzola posta a lato di una curva della strada e che serviva da entrata per un grande mulino industriale da qualche tempo chiuso. Spensi il motore dell'auto. Il luogo, seppure appartato, era abbastanza illuminato da un faro sull'altra parte della pubblica via.

Nel buio della notte, che si stagliava oltre gli alti muri di cinta, in contrasto con la luce soffusa e rassicurante del lampione, contribuiva nel contempo a creare una romantica atmosfera, in cui il chiarore del bianco degli occhi e di una consistente parte dei seni esposti dall'ampio décolleté mi fece salire l'adrenalina del desiderio nei confronti della bella mora.

Iniziammo ad abbracciarci e ci lasciammo trasportare dalla reciproca attrazione fisica. Le sue labbra, dapprima fresche, divennero calde di passione, eravamo sempre più ansiosi di soddisfare la nostra voglia di affetto.

La mia auto aveva anche il sedile davanti unico e lo schienale ribaltabile verso quello dietro. Passammo un paio

d'ore splendide e felici. L'accompagnai a casa, ci salutammo sulla soglia con un ultimo bacio e un appuntamento per il pomeriggio del sabato seguente.

Per tutta l'estate e l'autunno, ogni fine settimana, alternammo gite e passeggiate nei luoghi turistici di giorno e serate danzanti nelle balere e night club situati anche nelle 3 province confinanti con le nostre due. Certamente, fu un bel periodo per entrambi, sebbene la mia situazione, nell'ottica del poi, con la certezza che non ero innamorato e che neppure avrei potuto diventarlo, mi dava la consapevolezza della forza del mio agire e che tutto ciò sarebbe prima o poi finito.

**ITALIA: RIFORMA PENSIONI (3^)
O LADROCINIO SUI PENSIONATI
GIOVANI IN SPECIE DEL NORD**
d.ns.economista Darck

I provvedimenti, detti "salva italia", relativi alle pensioni, si pongono in un'ottica di lungo periodo e allo stesso tempo si orientano nell'immediato verso l'applicazione di principi di equità, trasparenza, semplificazione e solidarietà sociale.

Particolarmente, fra gli elementi maggiormente cambiati rispetto al sistema precedente figurano:

1) L'introduzione per tutti del metodo contributivo pro-rata come criterio di calcolo delle pensioni, in una visione di equità finanziaria **intra-generazionale** e **inter-generazionale**.

2) La formazione di un percorso predefinito di convergenza delle regole previste **sia per uomini che donne**.

3) L'eliminazione delle posizioni di privilegio.

4) La presenza di clausole derogative solo per le fasce più deboli.

5) La flessibilità dell'età pensionabile, che consente al lavoratore **maggiori possibilità di scelta nell'anticipare o posticipare il ritiro**.

6) La semplificazione e trasparenza dei meccanismi di funzionamento del sistema, **con l'abolizione delle finestre** e di altri dispositivi che non rientrino esplicitamente nel metodo contributivo.

I) Eliminati i sacrosanti diritti dell'età pensionabile dei giovani lavoratori che hanno iniziato a lavorare a 14 anni (quasi tutti del Nord-Italia) che saranno costretti ad andare in pensione non più ultimati i 40 anni di lavoro (14+40=54) ma dopo almeno 50 anni (14+50=64).

II) Istituita ex novo la patrimoniale Imu (peraltro anticostituzionale, a dir poco, per 2 motivi: **a)** non colpisce in modo equo e progressivo in aumento, ma in diminuzione per i più ricchi (lor signori); **b)** perché, pur essendo appunto un'imposta locale, per la quasi totalità è finita a Roma (per colpa del malgoverno del **duo B.B.** Berlusconi-Bossi e delle loro incapacità e trame (plurindagati, staff inclusi).

III) Aumentata a dismisura la pressione fiscale (il totale supera il **62%**) dai carburanti, all'Iva, e a tutto ciò che è stato possibile colpire e il cui elenco non è finora stato reso noto (per diminuire).

IV) Risultati: il debito pubblico è esploso (in un anno + 125 milioni = 2.120 miliardi di euro) **PIL, consuni, produzione e posti di lavoro sono in caduta libera. In sostanza: l'Italia è in depressione. In coma!?!**